

**Esercizio 1 [4 pts].**

1. La matrice  $F$  è  $3 \times 3$ , quindi per calcolare la forma di Jordan di  $F$  è sufficiente calcolare gli autovalori di  $F$  e le molteplicità algebriche/geometriche di questi autovalori.

(i) Calcolo autovalori di  $F$ :  $F$  è triangolare a blocchi con il primo blocco diagonale  $2 \times 2$

$$F_{11} = \begin{bmatrix} -2 & 3 \\ -1 & 2 \end{bmatrix}$$

con autovalori  $\pm 1$  e il secondo blocco diagonale scalare  $F_{22} = -1 + \alpha$ . Gli autovalori di  $F$  sono quindi:  $\lambda(F) = \{\pm 1, -1 + \alpha\}$ . Possiamo distinguere i casi:

- $\underline{\alpha = 0}$ :  $F$  ha un due autovalori, uno in  $\lambda_1 = -1$  con molteplicità algebrica  $\nu_1 = 2$  e molteplicità geometrica  $g_1$  da calcolare e l'altro in  $\lambda_1 = 1$  con  $\nu_2 = g_2 = 1$ .
- $\underline{\alpha = 2}$ :  $F$  ha un due autovalori, uno in  $\lambda_1 = -1$  con  $\nu_1 = g_1 = 1$  e l'altro in  $\lambda_1 = 1$  con  $\nu_2 = 1$  e molteplicità geometrica  $g_2$  da calcolare.
- $\underline{\alpha \in \mathbb{R} \setminus \{0, 2\}}$ :  $F$  ha tre autovalori distinti  $\lambda_1 = -1, \lambda_2 = 1, \lambda_3 = -1 + \alpha$ , con  $\nu_1 = \nu_2 = \nu_3 = 1$  e  $g_1 = g_2 = g_3 = 1$ .

(ii) Calcolo molteplicità geometriche degli autovalori di  $F$ : Le molteplicità geometriche mancanti sono date da:

- $\underline{\alpha = 0}$ :  $g_1 = 3 - \text{rank}(\lambda_1 I - F) = 3 - \text{rank} \begin{bmatrix} 1 & -3 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} = 3 - 1 = 2$ .
- $\underline{\alpha = 2}$ :  $g_2 = 3 - \text{rank}(\lambda_2 I - F) = 3 - \text{rank} \begin{bmatrix} 1 & -3 & 2 \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} = 3 - 2 = 1$ .

(iii) Calcolo della forma di Jordan di  $F$  e dei modi elementari del sistema: Utilizzando le informazioni trovate ai punti (i) e (ii), possiamo concludere:

- $\underline{\alpha = 0}$ : La forma di Jordan di  $F$  è (a meno di una permutazione degli elementi diagonali):

$$F_J = \begin{bmatrix} -1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}.$$

I modi elementari sono:  $(-1)^t$  e  $1$  (entrambi limitati).

- $\underline{\alpha = 2}$ : La forma di Jordan di  $F$  è (a meno di una permutazione dei blocchi diagonali):

$$F_J = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{bmatrix}.$$

I modi elementari sono:  $(-1)^t$  (limitato),  $1$  (limitato),  $t$  (divergente).

- $\underline{\alpha \in \mathbb{R} \setminus \{0, 2\}}$ : La matrice è diagonalizzabile e quindi forma di Jordan di  $F$  è (a meno di una permutazione degli elementi diagonali):

$$F_J = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & -1 + \alpha \end{bmatrix}.$$

I modi elementari sono:  $(-1)^t$  (limitato),  $1$  (limitato),  $(-1 + \alpha)^t$  (divergente per  $\alpha < 0, \alpha > 2$  e convergente per  $0 < \alpha < 2$ ).

2. Per  $\alpha = 0$  la matrice  $F$  diventa

$$F = \begin{bmatrix} -2 & 3 & 0 \\ -1 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{bmatrix}.$$

Per verificare l'esistenza dell'ingresso desiderato dobbiamo verificare che

$$x(2) - F^2x(0) \in X_R(2) = \text{im}(\mathcal{R}_2) = \text{im}([G \quad FG]).$$

Dai dati del problema abbiamo

$$x(2) - F^2x(0) = \begin{bmatrix} -1 \\ -1 \\ 1 \end{bmatrix} - \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} -1 \\ -1 \\ 0 \end{bmatrix}, \quad X_R(2) = \text{im} \begin{bmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 1 \\ 0 & 0 \end{bmatrix}.$$

Si conclude quindi che  $x(2) - F^2x(0) \in X_R(2)$  e l'ingresso desiderato esiste. Per il calcolo dell'ingresso è sufficiente risolvere il sistema di equazioni lineari  $x(2) - F^2x(0) = \mathcal{R}_2u_2$ , nell'incognita  $u_2 = [u(1) \quad u(0)]^\top$ , che porge

$$\begin{cases} u(1) + u(0) = -1 \\ u(1) + u(0) = -1 \end{cases}$$

Ne segue che la sequenza di ingresso richiesta ha la forma  $u(0) = \beta$ ,  $u(1) = -1 - \beta$ , dove  $\beta \in \mathbb{R}$ .

3. Partizionando le matrici  $F$  e  $G$  nella forma

$$F = \left[ \begin{array}{cc|c} -2 & 3 & \alpha \\ -1 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & -1 + \alpha \end{array} \right] = \left[ \begin{array}{c|c} F_{11} & F_{12} \\ \hline 0 & F_{22} \end{array} \right], \quad G = \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} G_1 \\ 0 \end{bmatrix}$$

e sfruttando la proprietà dell'inversa di matrici triangolari a blocchi,  $\begin{bmatrix} A & B \\ 0 & C \end{bmatrix}^{-1} = \begin{bmatrix} A^{-1} & \star \\ 0 & C^{-1} \end{bmatrix}$  quando i blocchi diagonali  $A$ ,  $C$  sono invertibili, la matrice di trasferimento del sistema è calcolabile come

$$\begin{aligned} W(z) &= (zI - F)^{-1}G = \left[ \begin{array}{c|c} zI - F_{11} & -F_{12} \\ \hline 0 & z - F_{22} \end{array} \right]^{-1} \begin{bmatrix} G_1 \\ 0 \end{bmatrix} \\ &= \left[ \begin{array}{c|c} (zI - F_{11})^{-1} & \star \\ \hline 0 & (z - F_{22})^{-1} \end{array} \right] \begin{bmatrix} G_1 \\ 0 \end{bmatrix} \\ &= \begin{bmatrix} (zI - F_{11})^{-1}G_1 \\ 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} \begin{bmatrix} z+2 & -3 \\ 1 & z-2 \end{bmatrix}^{-1} \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \end{bmatrix} \\ 0 \end{bmatrix} \\ &= \frac{1}{z^2 - 1} \begin{bmatrix} z-2 & 3 \\ -1 & z+2 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \end{bmatrix} = \frac{1}{z^2 - 1} \begin{bmatrix} z+1 \\ z+1 \\ 0 \end{bmatrix} = \frac{1}{z-1} \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix}. \end{aligned}$$

### Esercizio 2 [4 pti].

1. Per ingresso costante  $u(t) = \bar{u} \in \mathbb{R}$ ,  $\bar{x} = (\bar{x}_1, \bar{x}_2)$  è un punto di equilibrio del sistema se e solo se

$$\begin{cases} 0 = \bar{x}_1^2 + \bar{x}_1 + \bar{x}_2 - \bar{u} \\ 0 = \bar{x}_1 + \bar{x}_2 \end{cases} \quad (1)$$

La seconda equazione in (1) porge  $\bar{x}_2 = -\bar{x}_1$ , che sostituita nella prima porge a sua volta  $\bar{x}_1^2 = \bar{u}$ . Da queste due equazioni si conclude che

- (i) il sistema non ammette equilibri se  $\bar{u} < 0$ ,
- (ii) il sistema ammette un unico equilibrio nell'origine  $\bar{x} = (0, 0)$  se  $\bar{u} = 0$ ,
- (iii) il sistema ammette due equilibri distinti  $\bar{x}^{(1)} = (+\sqrt{\bar{u}}, -\sqrt{\bar{u}})$ ,  $\bar{x}^{(2)} = (-\sqrt{\bar{u}}, +\sqrt{\bar{u}})$  se  $\bar{u} > 0$ .

2. In corrispondenza dell'ingresso nullo  $u(t) = \bar{u} = 0$ , dal punto precedente segue che l'unico equilibrio del sistema è l'origine  $\bar{x} = (0, 0)$ . La matrice Jacobiana del sistema è

$$J_f(x) = \begin{bmatrix} 2x_1 + 1 & 1 \\ 1 & 1 \end{bmatrix}$$

che valutata in  $\bar{x} = (0, 0)$  porge

$$J_f(\bar{x}) = \begin{bmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 1 \end{bmatrix}.$$

Gli autovalori di  $J_f(\bar{x})$  sono 0 e 2. Per il teorema di linearizzazione concludiamo che  $\bar{x}$  è un equilibrio instabile per la presenza di un autovalore strettamente positivo.

3. Preso l'ingresso  $u(t) = k_1 x_1(t) + k_2 x_2(t)$ ,  $k_1, k_2 \in \mathbb{R}$ , il sistema diventa

$$\begin{aligned} \dot{x}_1(t) &= x_1^2(t) + (1 - k_1)x_1(t) + (1 - k_2)x_2(t) \\ \dot{x}_2(t) &= x_1(t) + x_2(t) \end{aligned}$$

La matrice Jacobiana del sistema valutata nell'origine  $\bar{x} = (0, 0)$  è

$$J_f(\bar{x}) = \begin{bmatrix} 1 - k_1 & 1 - k_2 \\ 1 & 1 \end{bmatrix}.$$

Per il teorema di linearizzazione se  $J_f(\bar{x})$  ha entrambi gli autovalori a parte reale strettamente negativa allora  $\bar{x} = (0, 0)$  è asintoticamente stabile. Per capire se esistono valori di  $k_1, k_2 \in \mathbb{R}$  tali per cui gli autovalori di  $J_f(\bar{x})$  hanno parte reale strettamente negativa, calcoliamo il polinomio caratteristico:

$$\Delta_{J_f(\bar{x})}(\lambda) = \det(\lambda I - J_f(\bar{x})) = \lambda^2 + (k_1 - 2)\lambda + k_2 - k_1.$$

Per la regola dei segni di Cartesio le radici di  $\Delta_{J_f(\bar{x})}(\lambda)$  hanno parte reale strettamente negativa se tutti i segni dei coefficienti di  $\Delta_{J_f(\bar{x})}(\lambda)$  sono positivi, cioè quando  $k_2 > k_1 > 2$ . Concludiamo quindi che l'origine del sistema è asintoticamente stabile per una qualsiasi scelta di  $k_1, k_2 \in \mathbb{R}$  tale da soddisfare  $k_2 > k_1 > 2$ .

### Esercizio 3 [4 pti].

1. Per studiare la stabilizzabilità del sistema si può osservare che le matrici  $F$  e  $G$  possono essere partizionate come

$$F = \left[ \begin{array}{cc|c} 1 & 0 & \alpha \\ \alpha & -1 & 0 \\ 0 & 0 & \alpha \end{array} \right] = \left[ \begin{array}{cc|c} F_{11} & F_{12} \\ 0 & F_{22} \end{array} \right], \quad G = \begin{bmatrix} \alpha \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} G_1 \\ 0 \end{bmatrix}.$$

Per  $\alpha \neq 0$  la coppia  $(F_{11}, G_1)$  è raggiungibile e il sistema è in forma di Kalman di raggiungibilità. L'unico autovalore non raggiungibile è quindi  $F_{22} = \alpha$  che ha parte reale strettamente negativa solo se  $\alpha < 0$ . Per  $\alpha = 0$  abbiamo  $G = 0$  e gli autovalori non raggiungibili coincidono con gli autovalori di  $F$ , alcuni dei quali hanno parte reale maggiore o uguale a zero. Concludiamo quindi che il sistema è stabilizzabile per  $\alpha < 0$ .

Per studiare la rivelabilità, si può osservare che se  $\alpha \neq 0$  il sistema è osservabile in quanto  $\text{rank}(H) = 3$  e quindi anche rivelabile. Per  $\alpha = 0$ , partizionando le matrici  $F$  e  $H$  come

$$F = \left[ \begin{array}{cc|c} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{array} \right] = \left[ \begin{array}{c|c} F_{11} & F_{12} \\ \hline 0 & F_{22} \end{array} \right], \quad H = \left[ \begin{array}{cc|c} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{array} \right] = [H_1 \mid 0].$$

abbiamo che  $(F_{11}, H_1)$  è osservabile e quindi il sistema è forma di Kalman di osservabilità. In questo caso  $F_{22} = 0$  rappresenta l'autovalore non osservabile. Concludiamo quindi che il sistema è rivelabile per  $\alpha \neq 0$ .

2. Per  $\alpha = -2$  dal punto 1. sappiamo che il sistema non è raggiungibile. Tuttavia poiché il solo autovalore non raggiungibile del sistema è in  $-2$  e  $e^{-2t}$  è tra i modi desiderati, il controllore richiesto esiste. Per il calcolo della matrice di retroazione  $K = [k_1 \ k_2 \ k_3]$ , possiamo usare il “metodo diretto” applicato al solo sottosistema raggiungibile partizionando  $K = [k_1 \ k_2 \mid k_3] = [K_1 \mid K_2]$  e imponendo

$$\Delta_{F_{11}+G_1K_1}(\lambda) \stackrel{!}{=} (\lambda + 1)(\lambda + 3) = \lambda^2 + 4\lambda + 3.$$

Dopo qualche conto otteniamo il sistema di equazioni lineari

$$\begin{cases} 2k_1 = 4 \\ -1 - 2k_1 - 4k_2 = 3 \end{cases} \implies \begin{cases} k_1 = 2, \\ k_2 = 0. \end{cases}$$

Concludiamo quindi che la matrice di retroazione del controllore desiderato è della forma  $K = [2 \ 0 \ k_3]$  con  $k_3 \in \mathbb{R}$ .

3. Per  $\alpha = 0$  le matrici  $F$  e  $H$  diventano

$$F = \left[ \begin{array}{cc|c} 1 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{array} \right] = \left[ \begin{array}{c|c} F_{11} & F_{12} \\ \hline 0 & F_{22} \end{array} \right], \quad H = \left[ \begin{array}{cc|c} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{array} \right] = [H_1 \mid 0].$$

Affinché la dinamica dell'errore di stima abbia il modo elementare  $\sin(2t)$  la matrice  $F + LH$ , con  $L \in \mathbb{R}^{3 \times 3}$  guadagno dello stimatore, deve avere due autovalori complessi coniugati in  $\pm 2i$ . Dal punto 1. sappiamo che il sistema ha un solo autovalore non osservabile quindi lo stimatore richiesto esiste. Partizionando il guadagno dello stimatore conformemente a  $F$  e  $H$

$$L = \left[ \begin{array}{ccc} \ell_{11} & \ell_{12} & \ell_{13} \\ \ell_{21} & \ell_{22} & \ell_{23} \\ \ell_{31} & \ell_{32} & \ell_{33} \end{array} \right] = \left[ \begin{array}{c} L_1 \\ L_2 \end{array} \right]$$

per soddisfare la richiesta del problema imponiamo

$$\Delta_{F_{11}+L_1H_1}(\lambda) = \det(\lambda I - F_{11} - L_1H_1) = (\lambda - 1 - \ell_{11})(\lambda + 1 - \ell_{22}) - \ell_{12}\ell_{21} \stackrel{!}{=} \lambda + 4.$$

In questo caso, eguagliando i coefficienti dei polinomi si ottiene un sistema di equazioni non lineari, tuttavia non è difficile rendersi conto che la scelta  $\ell_{11} = -1$ ,  $\ell_{22} = 1$ ,  $\ell_{12}, \ell_{21} \in \mathbb{R}$  tali che  $\ell_{12}\ell_{21} = -4$  (ad es.  $\ell_{12} = 2$ ,  $\ell_{21} = -2$ ) è sempre una soluzione. Concludiamo quindi che dei guadagni dello stimatore che soddisfano la richiesta sono

$$L = \left[ \begin{array}{ccc} -1 & \ell_{12} & \ell_{13} \\ \ell_{21} & 1 & \ell_{23} \\ \ell_{31} & \ell_{32} & \ell_{33} \end{array} \right]$$

con  $\ell_{12}, \ell_{21} \in \mathbb{R}$  tali che  $\ell_{12}\ell_{21} = -4$  e  $\ell_{13}, \ell_{23}, \ell_{31}, \ell_{32}, \ell_{33} \in \mathbb{R}$  numeri reali arbitrari.